

50.000 abbonamenti elettorali all'«Unità»

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

4 medaglie d'oro assegnate ai Giochi

(A pag. 10 e 11 tutti i servizi)

In orbita da ieri mattina con la nave spaziale sovietica "Voskod"



Vladimir KOMAROV

anni 37, colonnello e ingegnere aeronautico



Boris IEGOROV

anni 27, specialista in medicina spaziale



Konstantin FEOKTISTOV

anni 38, scienziato e tecnico aeronautico

PILOTA MEDICO SCIENZIATO

LAVORANO INSIEME NEL COSMO

Il primo equipaggio

Nella storia dell'astronautica così breve ma già densa di avventure — si è aperto un capitolo nuovo. La nave spaziale che è alzata dal cosmodromo di Baikonur per la prima volta portava a bordo non una sola persona, ma un vero e proprio equipaggio. Non più l'eroe singolo, chiuso nella sua ermetica cabina, solo nel silenzio degli spazi celesti, ma un intero gruppo di uomini, addirittura un piccolo campione di umanità: tre persone di diversa competenza, con una precisa suddivisione dei compiti, destinati a convivere — e non soltanto a vivere — ancora non sappiamo per quanto tempo, nelle orbite del cosmo. È un embrione di società quello che si è avventurato nello spazio, lungo la via tracciata dai primi pionieri, i Gagarin e i Titov.

Un pilota, un medico, uno scienziato. Su per gli, era sì che ancora qualche anno fa quelli che credevano raccontati avveniristici e avevano descritto gli equipaggi spaziali del futuro, esplorazione del cosmo, amministratori del cosmo, via via che, col passare delle ore, si chiarivano tutti i particolari del volo, quali altre conquiste tecniche la impresa di Komarov, Iegorov e Feoktistov rappresentino. Ma bastano queste sue caratteristiche per darle un posto nella storia del nostro secolo.

«Gli specialisti ci diranno, via via che, col passare delle ore, si chiariranno tutti i particolari del volo, quali altre conquiste tecniche la impresa di Komarov, Iegorov e Feoktistov rappresentino. Ma bastano queste sue caratteristiche per darle un posto nella storia del nostro secolo. Che i suoi protagonisti siano, una volta di più, sovietici è, d'altra parte, una conferma del persistente primato della scienza del socialismo».

VOSKOD significa « il sorgere del sole »: segna l'inizio di una nuova fase della esplorazione spaziale — La nave cosmica segue un'orbita ellittica, con un apogeo di 409 km., la maggior distanza di un'astronave dalla Terra — Scambi di messaggi con Krusciov e Mikoian — Per la prima volta gli astronauti possono fare a meno dello scafandro protettivo

Dalla nostra redazione

MOSCA, 12

Tris sovietico nel cosmo: per la prima volta nel mondo tre cosmonauti viaggiano — dalle 10,30 di questa mattina (ora di Mosca) — attorno alla Terra a bordo di una nave spaziale di nuovo tipo, denominata Voskod, che, tradotto impropriamente, è la « levata » e « l'alzata » — quasi sempre riferito al sole — quindi l'inizio di qualche cosa. Un nome programmatico, insomma, perché con la nascita del Voskod la cosmonautica compie un passo decisivo, entra in una fase che fa ormai sembrare preistorico il lancio, avvenuto soltanto sette anni fa, del primo satellite artificiale della Terra, del peso di 83 kg. I tre cosmonauti sovietici sono: l'aviatore-cosmonauta colonnello Vladimir Komarov; il ricercatore aeronautico e ingegnere dell'equipaggio, il medico-cosmonauta Boris Iegorov; il ricercatore scientifico-cosmonauta Konstantin Feoktistov, candidato in scienze tecniche. Come si vede dai titoli accademici dei tre cosmonauti, siamo di fronte ad una prima grossa novità: questi tre uomini a bordo di una sola nave cosmica di grande mole (il suo peso, non precisato, dovrebbe aggirarsi tra le 8 e le 10 tonnellate), non sono soltanto dei piloti-cosmonauti, come Gagarin, Titov, Popovic, esecutori di un programma prestabilito; ma sono degli scienziati in grado di studiare direttamente tutti i fenomeni tecnici, biologici, psicologici derivanti da un lungo viaggio nel cosmo. In altre parole, per la prima volta nella storia dell'umanità, viaggia negli spazi extra terrestri un equipaggio rappresentante diverse specialità scientifiche: una formazione umana che già ora configura perfettamente quello che sarà il primo gruppo di uomini incaricati, tra qualche anno, di toccare il suolo lunare o di altri pianeti del nostro sistema. Secondo quanto riferiscono gli specialisti, che questa mattina hanno assistito al lancio del Voskod, la nuova nave cosmica « è molto più vasta e confortevole delle precedenti "Vostok" ». Ma « non si tratta soltanto di capacità; basta pensare che in questa cabina i cosmonauti possono fare a meno del classico scafandro pressurizzato, per capire in qualche modo la sicurezza essi affrontano il vuoto cosmico ».

Lavoratori giovani e anziani manifestano per le pensioni a Firenze bloccata dallo sciopero

A pagina 9

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)



MOSCA — Due dei tre cosmonauti sovietici fotografati nella nave spaziale « Voskod » durante il volo. A sinistra è visibile Vladimir Komarov con gli occhi bene aperti, mentre a destra, dormiente, lo scienziato Konstantin Feoktistov. (Telefoto AP - L'Unità)

Le amministrative in Belgio

Il PC belga raddoppia i voti e i consiglieri

I seggi da 80 a 180 - Due comuni con sindaco comunista - In molti centri l'accordo coi socialisti decisivo per mantenere amministrazioni di sinistra

Telegramma del PCI al Partito belga

Il compagno Luigi Longo ha inviato al Comitato centrale del PC belga il seguente telegramma: « Congratulazioni e rallegramenti vivissimi per la grande avanzata che avete conseguito nelle elezioni amministrative, che festeggiamo con voi come una nuova conferma delle possibilità esistenti per i nostri partiti di realizzare altri importanti passi in avanti nei paesi capitalisti sviluppati. Vostra affermazione premia gli sforzi di elaborazione e la lotta che avete condotto in condizioni particolarmente difficili per l'unità delle forze socialiste e democratiche ed un profondo rinnovamento della società belga. Essa conferma anche la necessità e la possibilità di lottare con successo contro dogmatismo e settarismo partendo dai problemi concreti delle grandi masse popolari, per una prospettiva di avanzata al socialismo nella democrazia e nella pace. Con fraterno e cordiale saluto, Luigi Longo ».

BRUXELLES, 12. A mano a mano che lo spoglio delle schede prosegue in tutto il paese, la proporzione dell'avanzata dei comunisti si fa maggiore. Mancano ancora i risultati di molti piccoli comuni; tuttavia è già possibile dire che il PCB ha più che raddoppiato i suoi voti in tutto il Belgio (nella sola zona di Bruxelles i voti delle precedenti elezioni, 11.155, sono diventati 22.565), mentre gli eletti comunisti, nei vari consigli comunali sono passati da 80 a 180 almeno.

La maggioranza che già i comunisti avevano in due comuni della Vallonia — Warchel e Bellecourt — è stata sensibilmente rafforzata. Inoltre, date le notevoli perdite che i socialdemocratici hanno subito in alcuni comuni, i consiglieri eletti del Partito comunista sono diventati la sola forza su cui si può fare affidamento per mantenere nei comuni in questione un'amministrazione di sinistra.

«Ecco alcune altre cifre di queste recenti elezioni amministrative in Belgio: a Liegi: conquistati quattro seggi; a Tournai: conquistati cinque seggi; ad Anversa più che raddoppiati i voti; a Bruxelles conquistati due seggi. Significativo è il fatto politico che queste elezioni rappresentino. La campagna elettorale da parte dei partiti di maggioranza (socialdemocratico e cristiano-socialista) è stata molto dura e polemica: da una parte si è detto che i comunisti, dopo la sessione dello scorso anno che portò alla formazione di una piccola frazione estremista, erano ormai irrimediabilmente in crisi, e dall'altra si è cercato di aiutare, in modo sotterraneo, le piccole liste di disturbo che gli scissionisti hanno presentato in vari comuni del paese. Alcune considerazioni dunque, si impongono visti ora i risultati tanto lusinghieri per il piccolo ma sempre più vivace partito comunista del Belgio: la liquidazione del gruppo scissionista (le cui liste hanno conquistato in agosto).

I ferrovieri confermano la settimana di scioperi

Il Sindacato ferroviario italiano (SFI-CGIL) ha confermato la settimana di scioperi decisa per il 20-26 ottobre. Orari e norme dettagliate saranno resi noti entro giovedì. La segreteria del SFI rispondendo all'invito fatto sabato scorso dal governo, si dichiara disposta a partecipare ai lavori di una Commissione che esamini tutti i problemi dell'azienda e del personale delle Ferrovie, ma che le decisioni di lotta rimangono valide fino a che non sarà data risposta alle richieste sul riassetto avanzate il 1. settembre e piena attuazione agli accordi del 7 agosto.

(Segue a pag. 13)